

gres art 671

FUORIPISTA

arte, sport e inverno

a cura di 2050+ con gres art 671

12 novembre 2025 – 8 febbraio 2026

gres art 671, Bergamo



Nel contesto dei **Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026**, gres art 671 presenta a Bergamo **FUORIPISTA**, una mostra dedicata agli sport invernali, con uno sguardo che spazia tra l'arte, il design, l'architettura e la ricerca. **Opere contemporanee** – alcune commissionate per questo progetto, per la prima volta, da gres art – si affiancano a **dipinti, installazioni, fotografie, video, lavori storici e materiali d'archivio**.

Un progetto – curato da 2050+ con gres art 671 – che celebra **l'arte e lo sport insieme**, a diverse altitudini e con diverse prospettive, dove gli artisti raccontano vette, neve, perseveranza, fatica, vittorie, sconfitte, geografie e molto altro.

Il mondo della montagna come luogo di desiderio, esplorazione e scoperta, ma anche campo di indagine tecnologica, sociale e ambientale.

Todd Antony, Ludwig Berger, Pieter Brueghel il Giovane, Ise Chonosuke, Giorgio De Marco, Eric Erbe & Victoria Weeks, The Invisible Mountain (Katharina Fleck & Giovanni Betti), Studio Folder, Vittore Grubicy De Dragon, Andreas Gursky, Barrie Jones, Randa Kherba (RKTIC), Armin Linke, Emilio Longoni, Marino Marini, MASBEDO, Kari Medig, Ondřej Mestek, Laura Millard, Carlo Mollino, James Niehues, Numechi.studio (Giulia Bertolazzi e Cosimo Maffione), Marc-Antoine K. Phaneuf, James Robertson, Fulvio Roiter, Françoise Sullivan, Paolo Troubetzkoy, Peter Waldner, Walter Niedermayr.

A Bergamo, a poca distanza dalle montagne dove il 2 febbraio 2026 passerà la torcia olimpica, **FUORIPISTA** riflette su come i paesaggi e i gesti dello sport invernale possano essere riletti attraverso una **narrazione in movimento**: sci, hockey, pattinaggio sul ghiaccio, bob vengono presentati al di là della pura performance, come **indicatori di valori sociali ed estetici e come forme di espressione artistica**.

Attraverso una **lente interdisciplinare**, **FUORIPISTA** indaga l'inverno come un campo in trasformazione, sospeso tra **l'ambizione sportiva, il turismo, le mutazioni climatiche e le percezioni culturali del paesaggio alpino**, e analizza come neve, competizione e gesto sportivo siano stati costruiti, reinventati e oggi ridefiniti dalle innovazioni tecnologiche e dalle **nuove modalità di partecipazione, sempre più ampie e trasversali**.

Organizzato in **cinque capitoli** – **Olympics +, Scene Invernali, Micro-storie, Inverno Artificiale e Criosfera** – il percorso intreccia opere contemporanee e alcune storiche che ampliano l'orizzonte culturale ed emotivo degli sport invernali: **dipinti, installazioni, lavori di ricerca, fotografie, sculture, immagini in movimento, videogiochi, materiali d'archivio e strumenti tecnologici provenienti da tempi e geografie differenti** compongono un paesaggio in cui immaginazione e adattamento si intrecciano.

gres art 671

In mostra alcuni capolavori, come il *Trappola per uccelli* di **Pieter Brueghel il Giovane** e una grande fotografia (2021) di **Andreas Gursky**, sono in dialogo con una costellazione di *microstorie* che ampliano la geografia della neve. Tra queste, le esperienze delle **Cholitas Escaladoras** (fotografate da Todd Anthony nel 2019), gruppo di donne indigene Aymara che riscrive il significato dell'alpinismo sulle vette delle Ande boliviane; la testimonianza di **Zahra Lari**, prima pattinatrice artistica emiratina a gareggiare con l'hijab, divenuta simbolo di emancipazione per le atlete musulmane; le fotografie (2007 – 2025) di **Kari Medig**, realizzate all'interno dell'**Afriski Mountain Resort**, stazione sciistica arroccata sui monti Maloti del Lesotho, che sovverte l'immaginario eurocentrico dello sci come pratica esclusivamente occidentale.

Accanto ai lavori storici e alle narrazioni d'archivio, **gres art 671** presenta **tre nuove opere** nate, per la prima volta, da tre committenze dirette. Questo da un lato arricchisce l'esperienza del centro culturale bergamasco e la sua collezione, dall'altro amplia la prospettiva contemporanea della mostra. Protagonisti di questo importante capitolo sono: **MASBEDO**, con una video installazione che racconta la figura di Andrea Lanfri (ex atleta paralimpico della nazionale italiana di atletica leggera, oggi avventuriero e alpinista, detentore del Guinness World Record per il miglio corso in quota più veloce e primo pluriamputato al mondo a salire in autonomia su Everest) e affronta il tema dell'inclusione nello sport; **Studio Folder**, con un progetto di ricerca che reinterpreta e permette di visualizzare, attraverso una coreografia di pattinaggio di figura, dati spaziali, ambientali e statistici dei Giochi Olimpici Invernali; **Numechi.studio** (Giulia Bertolazzi e Cosimo Maffione), con due opere dedicate a **IceLab Bergamo** – centro di eccellenza internazionale per il pattinaggio di figura, situato accanto allo spazio espositivo – che trasformano il gesto atletico della campionessa **Carolina Kostner** in un'esperienza immersiva tra lo spazio e il corpo.

Aspetto di particolare rilevanza all'interno di tutti i progetti gres art, la **scenografia della mostra**, progettata da **2050+**, vede una serie di muri di mattoni prefabbricati in cemento – lascito della mostra precedente, modificati in ottica di sostenibilità e utilizzo circolare degli allestimenti – insieme a **elementi tratti dalla cultura materiale dell'alpinismo** – corde, moschettoni e ganci – **per evocare l'intreccio tra corpo, tecnica e immaginazione** che lega l'essere umano al paesaggio montano.

FUORIPISTA è un viaggio tra storie e microstorie della neve che portano la prospettiva oltre la retorica e dentro l'immaginario invernale: **un invito a scoprire, riscoprire o sentire ancora di più la montagna come luogo di relazione, adattamento e immaginazione condivisa.**

FUORIPISTA è resa possibile grazie al contributo di Fondazione Pesenti e Italmobiliare nell'ambito dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026.

Le cinque sezioni di **FUORIPISTA**

Olympics + apre il percorso indagando l'evoluzione dei Giochi Olimpici Invernali come specchio del proprio tempo. Dalle prime edizioni di Chamonix e Garmisch-Partenkirchen fino a Milano Cortina 2026, la sezione riflette su come il grande evento sportivo abbia trasformato i territori alpini in scenari mediatici, simbolici e geopolitici. Tra le opere, il nuovo progetto di Studio Folder che analizza l'impatto delle infrastrutture e delle narrazioni visive legate ai Giochi.

Sport Invernali esplora il parallelismo tra gesto atletico e gesto artistico. Le discipline – dal pattinaggio al bob, dal curling al salto con gli sci – diventano metafore di equilibrio, rischio e grazia. Le due opere commissionate a Numechi.studio si concentrano sull'IceLab di Bergamo, indagando le relazioni tra corpo, movimento e temperatura.

Micro-storie prosegue il viaggio attraverso geografie e narrazioni inaspettate, dove lo sport invernale diventa strumento di emancipazione. La sezione racconta, per esempio, il debutto della squadra giamaicana di bob alle Olimpiadi di Calgary del 1988, simbolo della sfida ai confini climatici e culturali, o la vicenda degli sciatori hazara dell'Afghanistan, che trasformano la neve in terreno di libertà e resistenza. Queste storie tracciano un atlante alternativo dell'inverno, dove le latitudini si mescolano e la neve diventa spazio di possibilità.

Inverno artificiale: la trasformazione del freddo in tecnologia. Dalle prime macchine per la neve artificiale alle infrastrutture per sci *indoor* costruite nel deserto, la sezione analizza come l'uomo abbia riprodotto e simulato l'esperienza della neve, fino alle sue versioni virtuali e digitali. Una storia di infrastrutture, energia e desiderio che svela l'altra faccia del paesaggio invernale contemporaneo e che permette anche a chi non vive in luoghi con neve e ghiaccio di praticare gli sport invernali.

Criosfera è la conclusione del percorso in cui la neve e il ghiaccio diventano tracce di un mondo in trasformazione: frammenti di ghiacciai, suoni glaciali e dipinti compongono un paesaggio sospeso tra presenza e scomparsa, un luogo di riflessione sull'impermanenza del freddo e sulla persistenza del suo immaginario.

gres art 671

L'imminenza dei Giochi Olimpici e Paralimpici è una straordinaria occasione per rafforzare la nostra missione, presentando l'arte in dialogo con gli sport invernali e proseguendo il percorso di creazione di un polo culturale con una visione internazionale, capace di coinvolgere quanto più possibile i visitatori su temi di rilevanza contemporanea. I progetti realizzati con Icelab – Centro di Eccellenza Mondiale ISU del pattinaggio di figura, che è stato anche il primo passo del processo di rigenerazione urbana di quest'area conosciuta come "ex Gres" – sono esempio di questo sforzo continuo. Questa mostra – che vede una collaborazione sviluppata con l'Assessorato allo Sport per favorire il coinvolgimento dei giovani atleti – omaggia anche la recente nomina di Bergamo quale Capitale Europea dello Sport 2027.

Roberto Pesenti, presidente gres art 671

La selezione delle opere in mostra restituisce la visione e la direzione artistica di gres art 671, che indaga il multidisciplinare e il dialogo prezioso che si genera dall'affiancare opere antiche e contemporanee. In questa mostra per la prima volta compaiono opere d'arte e lavori di ricerca inediti prodotti e commissionati per l'occasione da gres art 671. È un passaggio importante nella storia di gres, che ha commissionato a MASBEDO, Numechi.studio (Giulia Bertolazzi e Cosimo Maffione) e Studio Folder dei lavori nati in dialogo diretto con il tema della mostra. Parte della missione di gres art 671 è sostenere e incoraggiare la produzione artistica contemporanea in Italia, investendo concretamente nel sistema dell'arte, offrendo agli artisti spazi di sperimentazione e ricerca.

Francesca Acquati, general manager gres art 671

FUORIPISTA è un viaggio che attraversa secoli e geografia nell'immaginario dello sport e dell'inverno. Arte, design, tecnologia e costume si intrecciano in una narrazione caleidoscopica dove lo sport si fa forma d'arte e viceversa, mentre l'idea di neve si muove da una dimensione romantica ottocentesca a quella altamente tecnologica e artificiale della contemporaneità, un sistema in cui le reti e le infrastrutture diventano parte di un paesaggio complesso e in continua trasformazione, dalle Alpi al deserto. Senza nostalgie, FUORIPISTA restituisce uno spaccato in cui gli sport invernali spinti dalla globalizzazione e dal progresso tecnologico siano diventati orizzonte condiviso e come il loro linguaggio abbia permeato la nostra quotidianità.

Ippolito Pestellini Laparelli, 2050+

FUORIPISTA indaga gli sport invernali da prospettive non canoniche, solitamente escluse dalle narrazioni ufficiali, e che invece questa mostra si sforza di rimettere al centro. Emergono così delle costellazioni di voci intime, un mosaico di racconti visivi che ricalibrano il nostro sguardo sugli sport invernali, allontanandosi dalle geografie classiche della neve. Dalla Bolivia al Lesotho, dall'Afghanistan al Libano, FUORIPISTA propone un viaggio attraverso paesaggi ed epistemologie spesso considerate atipiche o periferiche.

Erica Petrillo, 2050+

gres art 671

PUBLIC PROGRAM | *FUORIPISTA*

A completare il percorso espositivo e in collaborazione con Fondazione Pesenti Ets, gres art 671 propone un **programma pubblico di incontri e attività collaterali**. Il Public Program coinvolgerà **artisti e atleti olimpici e paralimpici**, protagonisti di discipline legate alla neve e al ghiaccio, che condivideranno le proprie esperienze di competizione, sfida e trasformazione personale. Le loro testimonianze dialogheranno con le opere in mostra, restituendo una **dimensione viva e contemporanea dello sport invernale come spazio di valori, inclusione e innovazione**. Il calendario prevede talk e proiezioni, visite e una serie di incontri aperti al pubblico dedicati ai temi della montagna, della sostenibilità e della cultura sportiva.

FUORIPISTA. arte, sport e inverno

a cura di 2050+ (Ippolito Pestellini Laparelli, Erica Petrillo) con gres art 671 (Francesca Acquati)

exhibition design: 2050+

12 novembre 2025 – 8 febbraio 2026

gres art 671

Bergamo, via San Bernardino 141

www.gresart671.org

mercoledì – domenica, ore 10.00 – 21.00

aperto: 8 dicembre 2025, 6 gennaio 2026

chiuso: 24, 25 e 31 dicembre 2025, 1 gennaio 2026

biglietti prenotabili on line

<https://ticket.gresart671.org/acquisto/evento.aspx?ID=8860>

intero 12€, ridotto 9€, gratuito under 12

cartella stampa:

<https://bit.ly/presskitfuoripista>

ufficio stampa

adicorbetta

studio@adicorbetta.org

t. 02 36594081

gres art 671

gres art 671

Un centro per l'arte e la cultura, nato a Bergamo nel 2023 con l'intento di **riattivare e restituire alla cittadinanza un'area ex industriale di oltre 3.000 mq** per **conservare e trasmettere la memoria della storia del luogo**, creando uno **spazio di produzione culturale**: mostre e incontri, attività performative e laboratoriali diventano occasioni per accogliere e ispirare il pubblico, invitato a un'interazione libera e costante.

gres art coniuga **bellezza e impatto sociale**, sviluppando modelli sostenibili che promuovano il benessere della comunità. **Un luogo dove andare, scoprire, sperimentare, stare, nato con un ambizioso progetto di rigenerazione urbana promosso dal Gruppo Italmobiliare con Fondazione Pesenti.**

www.gresart671.org

Fondazione Pesenti Ets

Da sempre attenta ai bisogni e alle necessità del territorio in cui opera, Fondazione Pesenti è protagonista della promozione del progetto di riqualificazione dell'ex area industriale del Gres. Oggi ha come mission la crescita culturale, civile e di genere delle giovani generazioni.

www.fondazionepesenti.it

Italmobiliare

Fondata nel 1946 e quotata alla Borsa di Milano dal 1980, Italmobiliare è una delle principali investment holding italiane. Controllata dalla famiglia Pesenti, Italmobiliare detiene e gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni con una visione strategica sostenuta da una storia finanziaria e industriale di oltre centocinquant'anni.

www.italmobiliare.it

gres art 671

Curatela, exhibition design e ricerca

2050+ è uno studio di architettura con sede a Milano che opera tra tecnologia, politica e ambiente attraverso pratiche spaziali critiche. Lo studio sviluppa progetti che abbracciano curatela, scenografia e architettura, portando avanti in parallelo ricerche indipendenti che includono la realizzazione di progetti di ricerca, installazioni temporanee, cortometraggi e testi critici. 2050+ collabora inoltre regolarmente con brand per la realizzazione di progetti speciali, eventi pubblici e iniziative editoriali.

In partnership con:

IceLab, centro di eccellenza ISU per il pattinaggio di figura, è un laboratorio sportivo innovativo che adotta un metodo di insegnamento su misura, centrato sulle esigenze di ogni atleta. Unisce persone, esperienze e competenze per accompagnare i pattinatori in ogni fase della loro crescita. Un team multidisciplinare di allenatori, coreografi, preparatori, mental coach e professionisti di alto livello lavora insieme con passione e professionalità. La struttura di 5.000 m² include due piste, tribuna, palestre, bar, shop e area verde di 4.500 m². In soli dieci anni IceLab ha accolto oltre 3.000 atleti da più di 40 nazioni. Dal 2019 è ISU Centre of Excellence, unico in Italia e tra i nove selezionati nel mondo. Da IceLab provengono molti dei migliori atleti italiani presenti in Europei, Mondiali e Olimpiadi. In occasione della mostra *FUORIPISTA. arte, sport e inverno*, IceLab ha messo a disposizione i propri spazi e competenze per la realizzazione di tre opere inedite – *IceLab – Primo Tempo* (Numechi.studio – Giulia Bertolazzi), *IceLab – Secondo Tempo* (Numechi.studio – Cosimo Maffione) e *A Cartography in 25 Movements* (Studio Folder) – offrendo supporto organizzativo e artistico. La collaborazione con gres art 671 si inserisce nel percorso di IceLab volto a promuovere il dialogo tra arte, sport e innovazione.

Nell'ambito di:

Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026

L'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026 è un programma multidisciplinare, plurale e diffuso per promuovere i valori Olimpici e Paralimpici attraverso la cultura, il patrimonio e lo sport.

La collaborazione con gres art 671 nell'ambito della mostra *FUORIPISTA. arte, sport e inverno* si inserisce in un calendario di iniziative artistiche e culturali che anima il Paese nella strada verso i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, in un'atmosfera di celebrazione e connessione tra le persone che culminerà nel 2026 in una programmazione entusiasmante e coinvolgente durante i Giochi. L'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026 ha l'ambizione di coinvolgere la comunità culturale in un progetto aperto e partecipato, e incoraggia artisti, operatori, enti e organizzazioni culturali a unirsi in questa grande esperienza di progettazione.

gres art 671

In collaborazione con:

Il **Comune di Bergamo** collabora con Fondazione Pesenti nell'ambito della mostra *FUORIPISTA. arte, sport e inverno*, un'iniziativa che intende promuovere, attraverso il linguaggio dell'arte, una riflessione ampia e contemporanea sugli sport invernali e sul mondo della montagna, considerata non solo come luogo di desiderio, esplorazione e scoperta, ma anche come contesto in cui si confrontano temi di grande attualità quali la società, la tecnologia, la crisi climatica e l'adattamento. La mostra si colloca tra le iniziative di avvicinamento ai XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026, anche in considerazione della tappa bergamasca del *Viaggio della Fiamma Olimpica*, prevista per il 2 febbraio 2026, e nel più ampio progetto di Bergamo Città Europea dello Sport 2027. In questo contesto, l'evento assume un particolare rilievo simbolico, rafforzando il legame tra arte, sport e comunità e contribuendo alla valorizzazione del territorio. Il Comune di Bergamo offre la propria collaborazione alla realizzazione della manifestazione sia partecipando attivamente alle attività di promozione e agli eventi correlati, sia garantendo la gratuità per gli atleti e gli over 80, oltre che una scontistica per gli over 65, con l'obiettivo di favorire la massima partecipazione della cittadinanza. Attraverso *FUORIPISTA. arte, sport e inverno* il Comune e Fondazione Pesenti riaffermano il proprio impegno nel sostenere progetti che contribuiscono a rafforzare l'identità culturale della città, promuovendo una riflessione consapevole sul rapporto tra uomo, natura e futuro, nel segno della responsabilità, della condivisione e della partecipazione civica.

Sponsor Tecnico:

TECNICA GROUP

Gruppo leader nel mondo della calzatura outdoor e dell'attrezzatura da sci, Tecnica Group ha nel portafoglio alcuni dei marchi storici del settore: Tecnica (scarponi da sci e footwear), Nordica (sci e scarponi), Moon Boot® (footwear), LOWA (scarpe da trekking e outdoor), Blizzard (sci) e Rollerblade® (pattini in linea). Fondata nel 1963 dai fratelli Zanatta, si dimostra fin dall'inizio un'azienda estremamente innovativa, capace di creare il primo scarpone da sci in plastica a doppia iniezione che avrebbe rivoluzionato il settore, o ideare prodotti divenuti icone di design, come il mitico Moon Boot. Oggi è un gruppo internazionale con 10 filiali e oltre 40 partner di distribuzione, che esporta in più di 80 paesi nel mondo. 3.722 i dipendenti, di cui quasi 400 in Italia, la maggior parte operanti nel quartier generale di Giviera del Montello (TV). Nel 2017 la famiglia Zanatta, ancora oggi alla guida del Gruppo, ha aperto al capitale esterno, con l'ingresso di Italmobiliare nella compagine societaria quale socio di minoranza. In *FUORIPISTA* è esposta una selezione dei modelli chiave del brand Blizzard – destinati alla competizione o al granturismo – tra l'inizio degli anni Settanta e la fine degli anni Ottanta, appartenenti all'Heritage Department del Gruppo.

gres art 671

Sponsor Tecnico:

LEITNER e DEMACLENKO

Leitner, tra i leader mondiali sul versante degli impianti a fune e **Demaclenko**, grande protagonista dell'innevamento programmato, sono parte del Gruppo HTI. High Technology Industries (HTI) è presente a livello mondiale nel settore degli impianti a fune (Leitner, Poma, Bartholet e Agudio), dei battipista, veicoli cingolati e gestione della vegetazione (Prinoth e Jarraff), dell'innevamento programmato e sistemi di abbattimento polveri (Demaclenko, Hkd e Wlp), dell'energia eolica (Leitwind), dell'idroelettrico (Troyer) e della gestione digitalizzata dei comprensori sciistici (Skadii). Presente con i propri prodotti in 90 Paesi sparsi nel mondo, il gruppo HTI conta 21 siti produttivi, 108 filiali e 142 centri vendita ed assistenza. Ha chiuso l'esercizio finanziario 2024 con un fatturato di 1,4 miliardi di euro, investendo 41 milioni in ricerca e sviluppo e vantando più di 4.800 collaboratori. A gres art 671 sarà possibile ammirare da una parte la Macchina a ventola Evo 4.0 di DEMACLENKO, attualmente uno dei generatori di neve più efficienti sul mercato e dall'altra, compiendo un tuffo nel passato, la Seggiola biposto della seggiovia "Bloseg" di fabbricazione Leitner installata nel 1984 nel comprensorio sciistico di Racines (Alto Adige).

Media Partner:

Orobie è il magazine di riferimento per chi ama la montagna, il territorio e le persone che lo vivono. Da 35 anni racconta la Lombardia più autentica attraverso reportage, fotografia, iniziative culturali e legate alla sostenibilità. Oggi Orobie è un ecosistema di comunicazione integrata che valorizza il territorio lombardo attraverso un network in continua evoluzione. Dalla carta al digitale, dalla voce dei podcast alla potenza delle immagini, ogni canale è pensato per coinvolgere un pubblico sempre più ampio. Attraverso la rivista mensile, il sito web, i social media, la tv, i podcast, la app, le iniziative speciali e gli eventi sul territorio, Orobie racconta la montagna, la natura, la cultura e le storie delle persone, creando un legame autentico tra comunità, lettori e aziende. In occasione della mostra *FUORIPISTA. arte, sport e inverno*, Orobie è media partner di gres art 671, condividendo un percorso di racconto e promozione che unisce arte, montagna e sostenibilità. La collaborazione nasce per amplificare la visibilità della mostra e promuovere un nuovo sguardo sugli sport invernali, fondato su cultura, inclusione e rispetto del territorio.